

REPERTORIO N.12.580

FASCICOLO N.5.999

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELEGATI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno diciannove del mese di giugno alle ore diciassette

19 giugno 2019 H.17,00

In Cesena, presso la Sala Polivalente "Oscar Alessandri" (ex Primavera 3), in Corso Comandini n.7, ove richiesto.

A richiesta dell'infradetto Presidente del Comitato Direttivo dell'associazione riconosciuta denominata:

"AUSER VOLONTARIATO DI CESENA - ONLUS", con sede in Cesena (FC) Corso U. Comandini n.7, codice fiscale 90017880403, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna in data 1 dicembre 2015 al numero d'ordine 1002 (D.D. n.17110 del 01/12/2015), ONLUS di diritto, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. 151 del 29 gennaio 1993 Codice SITS 641, associazione avente personalità giuridica riconosciuta con determinazione del Direttore Generale agli Affari Istituzionali e Legislativi n. 17110 del 1° dicembre 2015.

Io sottoscritto Dr. MARCELLO PORFIRI, Notaio in Cesena, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, mi sono trovato ove sopra, in questo giorno ed in questa ora, onde assistere, elevandone verbale, alla Assemblea straordinaria dei soci delegati di detta associazione.

Ivi ho avuto la presenza del signor SARPIERI CARLO, nato a Savignano sul Rubicone (FC) il giorno 8 luglio 1948, residente a Savignano sul Rubicone (FC) Via Rubicone Dx - Traversa Fiumicino n.17, Presidente del Comitato Direttivo della suddetta associazione.

Il comparente, cittadino italiano, della identità personale, qualifica e poteri del quale, io Notaio sono certo, assume la presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art.10 dello Statuto dell'associazione e constatata dandomene atto:

= che la presente Assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata per oggi, in questo luogo ed a quest'ora, in seconda convocazione, con lettera inviata nel rispetto delle modalità e dei termini indicati all'art.10 dallo Statuto dell'associazione;

= che l'Assemblea in prima convocazione, indetta con il medesimo avviso per il giorno 16 giugno 2019 alle ore 24,00, nello stesso luogo, è andata deserta, come il comparente mi attesta;

= che dei numero 61 (sessantuno) soci delegati aventi diritto di voto, sono presenti, in proprio o per deleghe, n.30 (trenta) soci delegati, come indicati nell'elenco che il Presidente mi consegna e che, debitamente sottoscritto, al presente verbale si allega sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente;

= che del Comitato Direttivo oltre ad esso Presidente sono

Registrato a:
CESENA
il 01/07/2019
al n. 5208
Serie 1T

presenti i Consiglieri Ambrogini Pierino, Andrucci Mauro, Baiardi Renzo, Barasi Augusto, Benedetti Giulio, Bravaccini Ruggero, Casadei Romano, Chiarini Giovanna, Lops Leonardo, Macari Eleonora, Menghi Egizio, Rossi Giuseppe e Spazzoli Franco;

= che del Collegio dei Sindaci sono presenti il Presidente Caminati Maurizio e il sindaco supplente Zacchiroli Franca;

= che sono stati invitati dal Comitato direttivo ed ammessi ad assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente, senza tuttavia poter prendere la parola, i signori Albertini Antonella, Alvisi Giovanna, Bagnoli Luciana, Benvenuti Maria, Sacchetti Graziella, Viviani Fausto (presidenza Auser regionale), Zani Arturo (segretario S.P.I.-C.G.I.L.) e Lattuca Enzo (Sindaco del Comune di Cesena).

Dichiara pertanto la presente Assemblea straordinaria validamente costituita in seconda convocazione ai sensi dell'art.10 dello Statuto e quindi atta a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria:

1. Modifica Statuto.

Sull'argomento all'ordine del giorno il Presidente prende la parola ed informa i presenti che, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore"), come modificato dall'art. 32 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, nonché ai sensi delle Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019, le organizzazioni di volontariato possono adeguare i propri statuti entro il termine del 2 agosto 2019 con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria.

Il Presidente espone pertanto agli intervenuti come, in vista dell'iscrizione nel nuovo Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) e della cancellazione da quello comune attuale, ai sensi dell'art. 53, dell'art. 102, comma 2, lettera a), dell'art. 104, comma 2, e dell'art.101, comma 3, del citato Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 117/2017, si renda necessario approvare un nuovo testo dello Statuto dell'associazione al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria, ai sensi del citato D.Lgs. n.117/2017, come modificato dal D.Lgs. 105/2018, nonché ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e della tabella riepilogativa delle modalità di adeguamento ad essa allegata e della Circolare del 31 maggio 2019 dello stesso Ministero.

Tale disciplina impone dei requisiti specifici ai fini della

sola iscrizione per godere dei benefici concessi a tale status.

Allo scopo di meglio chiarire la portata della proposta, il Presidente dà lettura all'assemblea della bozza del nuovo testo di Statuto, conforme al modello elaborato da AUSER NAZIONALE, soffermandosi ad illustrare le norme dello Statuto stesso oggetto di modifica obbligatoria, quali, in particolare:

- quella relativa alla denominazione/acronimo, che verrà modificata in "Auser Volontariato Cesena ODV - Associazione per la cittadinanza e l'invecchiamento attivi O.n.l.u.s.", precisandosi che, a decorrere dal termine di cui all'art. 104, secondo comma del Codice del Terzo Settore, l'acronimo "O.n.l.u.s." verrà eliminato dalla denominazione dell'associazione e che, a seguito dell'iscrizione dell'associazione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, la denominazione sarà integrata con l'acronimo ETS nel seguente modo: "Auser Volontariato Cesena ODV ETS - Associazione per la cittadinanza e l'invecchiamento attivi";

lo scopo, le finalità e le attività, al fine di riformulare e ampliare le attività svolte secondo quanto previsto dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore;

- diritti e obblighi degli associati, al fine di prevedere anche il diritto degli associati di esaminare i libri sociali ai sensi dell'art. 15, 3 comma del Codice del Terzo Settore;

- la disciplina degli Organi dell'Associazione ed in particolare la disciplina relativa alle competenze dell'assemblea ai sensi dell'art. 25 del Codice del Terzo Settore e la previsione dell'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore;

- la disciplina della Revisione legale dei Conti ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore;

- l'introduzione e disciplina delle Strutture e delle Affiliate dell'Auser.

Il Presidente precisa che, ai sensi dell'art.10 dello Statuto sociale, tali modifiche sono adottate con le maggioranze semplici previste per le assemblee ordinarie, e quindi a maggioranza dei presenti, essendo la presente assemblea riunita in seconda convocazione.

Lo stesso componente spiega che le disposizioni del nuovo Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore, mentre lo statuto, secondo la nuova stesura, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, entrerà in vigore una volta approvato dalla competente autorità (Ser-

vizio Persone Giuridiche Regione Emilia Romagna).

In particolare, in pendenza del procedimento di controllo ed iscrizione, l'associazione continuerà ad essere considerata ODV sotto tutti i profili ed essendo ONLUS, le modifiche avranno efficacia con la piena operatività del RUNTS.

Terminata l'illustrazione delle modifiche statutarie, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare.

Il Singor Caminati Maurizio a nome del Collegio Sindacale, esprime parere favorevole alle proposte del Presidente.

L'Assemblea, udito quanto esposto dal Presidente, preso atto del parere favorevole del Collegio dei Sindaci e nessuno chiedendo la parola, all'unanimità:

DELIBERA:

= di approvare e adottare il nuovo testo dello Statuto dell'associazione, per adeguarlo alle norme del D. Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), letto ed illustrato dal Presidente, composto da 34 (trentaquattro) articoli, che, debitamente sottoscritto, al presente verbale si allega sotto la lettera "B", omessane la lettura per dispensa avutane dallo stesso comparente;

= di stabilire che le disposizioni del nuovo Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore;

= di prendere atto che lo Statuto, secondo la nuova stesura, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, entrerà in vigore una volta approvato dalla competente autorità (Servizio Persone Giuridiche Regione Emilia Romagna) ed iscritto nell'attuale Registro delle Persone Giuridiche;

= di autorizzare il Presidente SARPIERI CARLO, come sopra costituito, o in caso di sua assenza, il Vice Presidente Leonardo Lops, ad apportare al testo del nuovo Statuto come sopra approvato le eventuali clausole inderogabili che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte della competente autorità regionale o di altri enti di vigilanza competenti, sia ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 361/2000, sia ai fini dell'iscrizione nel suddetto Registro RUNTS.

Ai fini delle formalità conseguenti alla modifica della denominazione dell'associazione, il Presidente dichiara che la stessa non è proprietaria di beni immobili, mentre è proprietaria dei beni mobili registrati indicati nell'elenco che lo stesso mi consegna e che, debitamente sottoscritto, al presente si allega sotto la lettera "C", omessane la lettura per di-

spesa avutane dal comparente, precisandosi inoltre che la società ha in comodato anche due autoveicoli FIAT DOBLO' targati EA597BX e FA829BX.

Si autorizzano pertanto il Conservatore del Pubblico Registro Automobilistico, nonché tutti gli altri competenti uffici pubblici e privati, esonerandoli da qualsiasi responsabilità al riguardo, ad eseguire le formalità che si renderanno necessarie in dipendenza del presente atto.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola l'Assemblea viene sciolta all'ora di sottoscrizione del presente atto.

Imposte e spese del presente atto e delle dipendenti formalità sono a carico dell'associazione che se le assume.

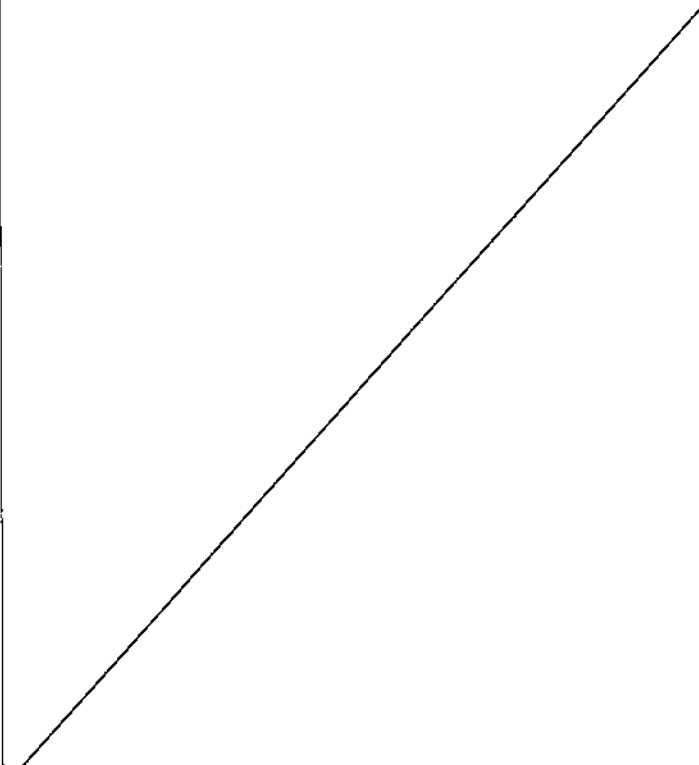
Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi del 1° comma dell'articolo 8 Legge n. 266/91 e da imposta di registro ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, in quanto atto di adeguamento statutario alla normativa vigente di Associazione di Volontariato regolarmente iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

Il comparente autorizza me Notaio al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e sue modifiche e integrazioni, nonché nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in relazione agli adempimenti annessi e connessi al presente atto, nonché a rilasciare copia del presente atto alle Autorità che ne facciano richiesta.

Del che io Notaio, ho ricevuto e compilato il presente verbale che, scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia in due fogli occupati per quattro pagine intere e fin qui della quinta, viene da me letto al comparente che dichiara di approvarlo.

Viene sottoscritto alle ore diciassette e cinquanta minuti.

F.TI: CARLO SARPIERI - MARCELLO PORFIRI Notaio



ELENCO DELEGATI AUSER VOLONTARIATO DI CESENA - O.N.L.U.S. ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 19 GIUGNO 2019			
N.	COGNOME E MOME	TERRITORIO	FIRMA
1	ALBERTINI ANTONELLA	SAVIGNANO SUL R.	<i>Antonella Albertini</i>
2	ALESSANDRONI ENRICO	SAVIGNANO SUL R.	<i>Enrico Alessandrini</i>
3	ALVISI GIOVANNA	CESENA	<i>Giovanna Alvisi</i>
4	AMADUZZI IDALGO	SAVIGNANO SUL R.	
5	AMATI ADELE	BORGHI	
6	AMATI SILVIA	BORGHI	
7	AMBROGINI PIERINO	MERCATO SARACENO	<i>Pierino Ambrogini</i>
8	ANDRUCCI MAURO	BAGNO DI ROMAGNA	<i>Mauro Andrucci</i>
9	ANGELINI LUCIANO	SAVIGNANO SUL R.	
10	ARCANGELI EMMA	SOGLIANO AL R.	<i>Emma Arcangeli</i>
11	BAGNOLI LUCIANA	GATTEO	<i>Luciana Bagnoli</i>
12	BAIARDI LOREDANA	CESENA	<i>Loredana Baiardi</i>
13	BALZANI GIGLIOLA	CESENA	
14	BARASI AUGUSTO	CESENA	<i>Augusto Barasi</i>
15	BARCHI FOSCO	BAGNO DI ROMAGNA	<i>Fosco Barchi</i>
16	BARTOLETTI ASSUNTA	SAVIGNANO SUL R.	<i>Assunta Bartoletti</i>
17	BELLAVISTA ROMANO	SAN MAURO PASCOLI	
18	BELLETTI RENATO	MONTIANO	
19	BENEDETTI GIULIO	CESENA	<i>Giulio Benedetti</i>
20	BENTIVEGNI GIOVANNI	LONGIANO	
21	BENVENUTI MARIA	SOGLIANO AL R.	<i>Maria Benvenuti</i>
22	BERTOZZI MARIO	MERCATO SARACENO	
23	BOTTICELLI PEPPINO	CESENA	
24	BRAGAGNOLO ALVINO	MONTIANO	
25	BRAVACCINI RUGGERO	LONGIANO	<i>Ruggero Bravaccini</i>
26	BULBI FAUSTO	RONCOFREDDO	
27	BURATTI PIERO	SOGLIANO AL R.	
28	CARNAROLI TERZO	SAN MAURO PASCOLI	
29	CASADEI FRANCA	CESENA	<i>Franca Casadei</i>
30	CASADEI NEVIANO	CESENA	
31	CASADEI RENZO	SAN MAURO PASCOLI	<i>Renzo Casadei</i>
32	CECCARONI FABRIZIO	SAVIGNANO SUL R.	
33	CURRI NATALE	GATTEO	<i>Natale Curri</i>
34	DELLA CAVA ALBA	LONGIANO	

Carlo Longi

[Signature]



35	DOMENICHINI VLADIMIRO	GAMBETTOLA	Domenichini Vladimiro
36	DONATI PAOLO	SARSINA	
37	FARNETI PATRIZIA	CESENA	
38	FATTORI AUGUSTO	MONTIANO	
39	GIARDINO LUISA	SOGLIANO AL R.	Giardino Luisa
40	GUIDI VITTORIO	MERCATO SARACENO	Guidi Vittorio DEL 67
41	IMPERATO MARIO	GAMBETTOLA	
42	LOPS LEONARDO	CESENA	Lops Leonardo
43	MACARI ELEONORA	SAVIGNANO SUL R.	Macari Eleonora
44	MEDICI FILIPPO	SOGLIANO AL R.	Medici Filippo (DELE 67)
45	MENOZZI LYDIA NORMA	SOGLIANO AL R.	
46	MOLARI RINO	CESENA	
47	MOLINARI RITA	SAVIGNANO SUL R.	Molinari Rita
48	MORIGI ANGELO	MERCATO SARACENO	Morigi Angelo
49	PIRINI ANNA MARIA	CESENA	Pirini Anna Maria
50	PISCAGLIA PATRIZIA	SOGLIANO AL R.	Piscaglia Patrizia
51	ROSSI BRUNA	GATTEO	
52	ROSSI GIUSEPPE	CESENA	Rossi Giuseppe
53	SARPIERI CARLO	CESENA	
54	SPAZZOLI FRANCO	CESENA	Spazzoli Franco
55	TRENTINIALBERTO	GAMBETTOLA	Trentini Alberto
56	TREVISANI ELIGIO	SAVIGNANO SUL R.	Trevisani Eligio
57	UGUCCIONE OLIVIERO	CESENATICO	Uguccione Oliviero
58	VANGELISTA NAZARIO	SAN MAURO PASCOLI	
59	ZANI PACIFICO	RONCOFREDDO	
60	ZANI PIERO	CESENA	
61	ZOFFOLI MAURIZIO	GAMBETTOLA	

Woff

[Signature]



AUSER VOLONTARIATO CESENA ODV

**Associazione per la cittadinanza e l'invecchiamento attivi
O.n.l.u.s.**

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Denominazione, sede e durata

E' costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una associazione riconosciuta di Volontariato avente la seguente denominazione:

"Auser Volontariato Cesena ODV - Associazione per la cittadinanza e l'invecchiamento attivi O.n.l.u.s.", da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di Cesena e con durata illimitata. A decorrere dal termine di cui all'art. 104, secondo comma del Codice del Terzo Settore, l'acronimo ONLUS verrà eliminato dalla denominazione dell'associazione. A seguito dell'iscrizione dell'associazione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, la denominazione sarà integrata con l'acronimo ETS nel seguente modo: **"Auser Volontariato Cesena ODV - ETS - Associazione per la cittadinanza e l'invecchiamento attivi".**

L'associazione aderisce alla "rete nazionale Auser" ai sensi dell'art. 41 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

ART. 2

Scopo, finalità e attività

L'Associazione è una realtà locale affiliata alla "rete nazionale Auser", non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, nei confronti della comunità locale e dei terzi, delle attività di interesse generale elencate dal comma 1, art.5 del Codice del Terzo Settore, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale di interesse generale attraverso la promozione sul territorio locale delle attività di volontariato, ispirandosi alla Carta dei Valori, allo Statuto e al Codice Etico della rete nazionale Auser.

Il tesseramento è unico e nazionale, Auser è un'associazione di persone per cui ognuno, ovunque eserciti il proprio ruolo, è iscritto all'Auser, nazionalmente definita e registrata.

Per il conseguimento dei fini istituzionali l'Associazione si avvale prevalentemente di prestazioni volontarie dei propri associati, con il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle attività in conformità alle disposizioni di cui all'art.17, terzo e quarto comma, del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione ritiene i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana, nata dalla Resistenza, come un tratto essenziale della propria identità.

L'Associazione è impegnata a operare per la pace nella giustizia, a sostegno della legalità internazionale e per il rafforzamento della rappresentatività e autorità dell'Onu e, congiuntamente, per l'avvio di un nuovo modello di sviluppo sociale ed economico globalmente sostenibile ed estensibile. L'Associazione è altresì impegnata nel rafforzamento dell'Unione Europea quale soggetto unitario federale, con una forte dimensione sociale e a tale fine contribuisce alla definizione della legislazione sociale europea, alla integrazione europea e al ripudio di ogni forma di razzismo e di integralismo religioso, della pena di morte e di ogni forma di violenza.

L'Associazione è coordinata dalla struttura territoriale Auser e svolge, sulla base di progetti propri, o concordati con altri soggetti del terzo settore, e in un rapporto sinergico con i servizi pubblici, attività a favore delle persone, a partire da quelle fragili o che sono in stato di maggior disagio, senza discriminazioni di età, genere, cultura, religione, cittadinanza; ne promuove e sostiene, anche sul piano formativo, l'autorganizzazione e il mutuo aiuto. Favorisce i processi di formazione sociale di una domanda sia di servizi che di beni e di costruzione di reti comunitarie per l'accrescimento della coesione sociale, la crescita ecosostenibile e la valorizzazione dei beni comuni. Promuove la solidarietà e la giustizia sociale, sostiene il volontariato, la promozione sociale, l'apprendimento permanente, come fondamento di una cittadinanza attiva e responsabile.

L'Associazione svolge le sue attività nei seguenti settori:

- Assistenza e servizi sociali, sanitari e socio sanitari;
- Apprendimento permanente, attività culturali, artistiche, di interesse sociale con finalità educative;
- Salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e delle risorse naturali anche nell'ambito della protezione civile;
- Socializzazione, attività ricreative e produttive, senza scopo di lucro, di interesse sociale;
- Turismo di interesse sociale e culturale;
- Contrasto alla povertà educativa e di prevenzione della dispersione scolastica;
- Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale;
- Contrasto al disagio abitativo rivolta a soddisfare bisogni sociali, culturali, formativi o lavorativi;
- Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- Realizzazione di orti e giardini sociali;
- Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- Beneficienza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di

cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;

- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- Promozione del volontariato e dei diritti umani, civili, sociali, e politici delle pari opportunità;
- Interventi di richiesta di affidamento e riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Sostegno alle fragilità e contrasto alle povertà con particolare riferimento agli anziani, alle donne, ai minori e ai disabili;
- Promozione dell'invecchiamento attivo e delle relazioni intergenerazionali;
- Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico (DLGS. 29/10/'99, n. 490), ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al DPR 1409/63;

E in tutte le altre attività di utilità sociale previste dall'art.5 del Codice del Terzo Settore.

Nello svolgimento di queste attività, l'Associazione si propone il compito specifico di contribuire a promuovere una nuova cultura della vecchiaia, attraverso l'invecchiamento attivo, e di orientare e valorizzare le disponibilità e le competenze delle persone anziane, come una opportunità e una risorsa per la società, per realizzare un rinnovato rapporto con le istituzioni, per la tutela, la diffusione, lo sviluppo dei diritti, per lo sviluppo di nuove comunità locali solidali e aperte.

L'Associazione è impegnata nella collaborazione con i Centri Antiviolenza per i servizi di accoglienza e consulenza legale e psicologica nei confronti delle donne che hanno subito violenze, molestie e stalking, abusi e maltrattamenti, nonché l'informazione e la diffusione di conoscenze su questi temi, la raccolta di documentazione, studi, ricerche e l'elaborazione delle esperienze dei centri e delle case delle donne in quanto spazi di autonomia delle donne.

In ragione di tutti i principi a cui si ispira, l'Associazione si propone di diffondere la cultura della legalità e pertanto persegue finalità di lotta a tutte le mafie e ad ogni altra forma di criminalità organizzata.

Per l'attuazione delle proprie finalità e dei propri programmi e in stretta coerenza con essi, l'Associazione può istituire rapporti di collaborazione, anche in forma di convenzione, con altre associazioni ed enti pubblici e privati, sia a livello internazionale che nazionale, regionale, territoriale; può promuovere la costituzione di fondazioni, centri studi, istituti culturali e scientifici, associazioni, federazioni o confederazioni; aderisce ad organismi internazionali.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondario e strumentali rispetto a queste ultime, se-

condo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale individuati attraverso specifica delibera dell'Assemblea nazionale dei Delegati.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione si impegna al rispetto dei seguenti punti:

- prestazioni conformi ad uno standard previsto da apposite disposizioni esecutive ovvero appositi atti di indirizzo Auser;
- stipula delle convenzioni con le amministrazioni pubbliche, di norma, in maniera congiunta con l'Auser regionale o territoriale, secondo modalità previste da disposizioni esecutive ovvero atti di indirizzo Auser;
- sistema di esclusione degli iscritti con voto a maggioranza qualificata degli aventi diritto, da parte del Comitato Direttivo dell'Auser territoriale;
- regime dei diritti e degli obblighi degli iscritti ispirato ai principi di democrazia e di parità di trattamento;
- struttura degli organi conforme ad uno schema dettato da apposite disposizioni esecutive ovvero appositi atti di indirizzo Auser;
- diritto dell'Auser regionale e provinciale di partecipare alle riunioni della associazione affiliata e di convocarla, secondo modalità stabilite da disposizioni esecutive o atti di indirizzo Auser;
- ammissione, in sede di assemblea, di non più di una delega per ogni iscritto presente;
- sistemi di elettorato attivo e passivo conformi ai criteri stabiliti da apposite disposizioni esecutive/atti di indirizzo Auser, ispirato all'obiettivo di cui al comma seguente;
- sistemi di rappresentanza commisurati al numero degli iscritti Auser in possesso della tessera ed in regola con il versamento della quota associativa;
- adozione di un bilancio tipo con relativo piano dei conti, come da apposite disposizioni esecutive ovvero appositi atti di indirizzo Auser;
- istituzione del Collegio dei Sindaci composto secondo i criteri di cui all'art.14 e 15;
- adozione del logo "Auser-Volontariato" nella denominazione dell'associazione ed iscrizione al Registro Unico Nazionale ETS;
- impegno a rispettare i regolamenti e gli accordi Auser in

materia di trattamento dei dati personali, nonché le eventuali indicazioni e istruzioni del Responsabile della protezione dei dati designato dall'Auser nazionale.

TITOLO II

ASSOCIATI

ART. 3

Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire all'associazione persone fisiche che condividono gli scopi del presente statuto, del codice etico e statuto nazionale Auser, le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

L'iscrizione è incompatibile con l'appartenenza ad associazioni segrete.

Tramite l'associazione affiliata, chiunque, senza nessuna distinzione di razza, genere, religione e appartenenza politica, può iscriversi all'Auser, l'eventuale decisione di non ammettere l'iscrizione deve essere motivata per iscritto dal Comitato Direttivo.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Comitato Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere: l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

L'iscrizione è comunicata al diretto interessato e annotata nel libro degli associati.

ART. 4

Diritti e obblighi degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- votare in assemblea, se in regola con il pagamento della quota associativa;
- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati per i servizi di volontariato effettuati dalle spese effettivamente sostenute e documentate secondo le modalità previste ai sensi dell'art.17, terzo e quarto comma, del Codice del Terzo Settore;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;
Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto, il codice etico nazionale Auser e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Comitato Direttivo ed a prestare, nei limiti delle loro possibilità, la propria opera per il conseguimento degli scopi sociali dell'Associazione.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.
E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.
Il contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART. 5

Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, del codice etico nazionale Auser, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, o per mancato pagamento della quota associativa annuale, può essere escluso con effetto immediato dall'associazione, mediante delibera del Comitato Direttivo, secondo le modalità previste dal presente statuto.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato potrà ricorrere alla Commissione Regionale di Garanzia, ai sensi dell'art. 15 del presente statuto.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Comitato Direttivo.

La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

Regolamento disciplinare

I soci devono attenersi al Regolamento disciplinare previsto

dall'art. 6 dello statuto dell'Auser nazionale.

Per ogni controversia attinente alla interpretazione del regolamento, si deve richiedere una pronuncia del Collegio Statutario nazionale.

Il regolamento disciplinare deve essere portato a conoscenza dei soci entro 30 giorni dalla approvazione.

ART. 7

Congresso

Il Congresso viene convocato in forma ordinaria, nell'ambito dell'attività congressuale nazionale, ogni quattro anni e in forma straordinaria ogni qualvolta la sua convocazione sia deliberata dal Comitato direttivo o richiesta da almeno un decimo degli associati.

Il Congresso si svolge sulla base del regolamento previsto dall'art. 7 dello Statuto dell'Auser Nazionale.

Nelle assemblee congressuali di base il dibattito, la partecipazione e il diritto di voto è aperto a tutti gli associati purché maggiorenni.

Il Congresso inizia con le assemblee di base e, attraverso l'elezione dei delegati, prosegue nelle istanze territoriale, regionale e nazionale. Le norme per l'organizzazione dei Congressi ai vari livelli e per l'elezione dei delegati ai congressi nei successivi gradi sono di competenza del massimo organo dirigente dell'istanza per la quale è indetto il Congresso. Tale organo deve anche stabilire il rapporto tra numero di associati e numero dei delegati da eleggere.

Il Regolamento del Congresso è quello approvato dal Comitato direttivo nazionale e si applica anche in caso di convocazione dei Congressi Straordinari.

La platea dei delegati eletti al Congresso è l'assemblea di rappresentanza degli Associati e rimane in carica fino al Congresso successivo.

TITOLO III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 8

Organi

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei delegati;
- il Comitato Direttivo;
- il Presidente;
- la Presidenza;
- il Collegio dei Sindaci.

ART. 9

Assemblea dei delegati

L'Assemblea dei delegati è l'insieme dei soci che aderiscono all'associazione. L'Assemblea dei delegati è ritenuta valida con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea dei delegati elegge a voto palese:

- Comitato Direttivo;

- Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei delegati è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno e in via straordinaria su richiesta di almeno due terzi degli aventi diritto.

Al raggiungimento di un numero di soci non inferiori a 500 è possibile effettuare assemblee separate come previsto dall'art 24 comma 5 del CTS, regolamentandone lo svolgimento con apposito regolamento. A tali assemblee si applicano, se compatibili, le disposizioni di cui al terzo, quarto, quinto e sesto comma dell'art 2540 del Codice Civile.

L'assemblea dei delegati delibera sulle linee programmatiche generali.

L'Assemblea dei delegati è convocata con avviso spedito almeno dieci giorni lavorativi prima di quello fissato per l'assemblea con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento, ivi compresi telegramma, telefax, posta elettronica, raccomandata a mano e raccomandata con avviso di ricevimento. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e l'ordine del giorno.

In caso di impedimento o forza maggiore, il singolo socio può incaricare un altro socio della sua stessa struttura a rappresentarlo in Assemblea. In tal caso, ciascun rappresentante può essere portatore di una sola delega.

L'Assemblea dei delegati è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente, ove esiste la carica, o altro componente della Presidenza.

L'Assemblea dei delegati ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sul bilancio consuntivo, sul bilancio sociale e sulla relazione dell'attività svolta;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;

L'assemblea dei delegati può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto e per lo scioglimento dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea dei delegati è validamente costituita in prima

convocazione con la presenza della metà più uno dei delegati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei delegati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea dei delegati delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{2}{3}$ dei presenti.

ART. 10

Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è l'organo di amministrazione ai sensi dell'art.26 del CTS, ha il compito di:

- realizzare i deliberati dell'Assemblea e dirigere l'Associazione a tutti gli effetti;
- emanare disposizioni esecutive del presente Statuto;
- eleggere tra i suoi componenti il Presidente a voto palese;
- deliberare sulla composizione numerica della presidenza e sulla carica di Vicepresidente;
- deliberare sulla composizione numerica della presidenza e sulla carica di Vicepresidente;
- su proposta del Presidente, eleggere la Presidenza o ove previsto il vicepresidente a voto palese;
- su proposta del Presidente, eleggere a voto palese la Presidenza e ove previsto il vicepresidente;
- approvare, su proposta del Presidente, la nomina del Direttore, ove previsto;
- decidere la costituzione di istituti e organizzazioni di servizio;
- convocare convegni e conferenze;
- predisporre il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- decidere la nomina dei componenti e dei responsabili delle commissioni e settori di lavoro;
- amministrare il patrimonio dell'Associazione;
- deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- deliberare sul bilancio preventivo e sul programma di attività proposto dalla Presidenza;
- recepire il Regolamento Auser sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 10 dello Statuto dell'Auscr Nazionale per l'attuazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati nell'AUSER e nelle articolazioni territoriali;
- deliberare sulle richieste di iscrizione all'associazione e sull'esclusione degli associati;
- deliberare sugli altri oggetti attinenti all'attività dell'Associazione che non siano riservati dal presente Statuto

alla competenza dell'Assemblea, del Presidente o della Presidenza.

Il Comitato Direttivo è composto numericamente secondo la determinazione dell'Assemblea e comunque sempre in numero dispari. Allo stesso partecipano anche i rappresentanti delle Organizzazioni ispiratrici eletti con le modalità previste dall'art. 18 del presente Statuto.

I componenti del Comitato Direttivo vengono eletti dall'Assemblea al Congresso, di norma ogni quattro anni, e sono rieleggibili, vengono scelti tra le persone fisiche associate. Entro trenta giorni dalla nomina, i componenti del Comitato Direttivo devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando il nome, cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione in forma disgiunta o congiunta.

Nell'arco di vigenza congressuale possono essere sostituiti i componenti che dovessero dimettersi oppure lasciare gli incarichi associativi per assumerne di diversi al di fuori dell'Associazione o decadere dalla carica di componente il Comitato Direttivo stesso, in applicazione di norme statutarie e di regolamento, fino ad un massimo di 1/3 dei componenti effettivi eletti dal congresso. Inoltre tra un congresso e l'altro possono essere cooptati, su proposta della Presidenza, fino ad un massimo del 10% dei suoi componenti effettivi eletti al congresso.

La proposta di sostituzione e/o cooptazione deve essere approvata dal Comitato Direttivo, a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente, ove esiste la carica, o da altro componente della presidenza. La convocazione può essere fatta anche per telegramma, oppure fax o e-mail, almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione. Il Comitato Direttivo è validamente costituito in presenza di almeno la metà più uno dei propri componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.

Il Comitato Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente.

Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 11

Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Comitato Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere eletto per non più di due mandati o otto anni.

Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea dei delegati;
- convoca e presiede il Comitato Direttivo;
- assume, di concerto con la Presidenza, i collaboratori, il personale dell'Associazione e stipula i contratti di consulenza;
- propone la nomina del Direttore, ove previsto, e la sottopone all'approvazione del Comitato Direttivo, stabilendone i compiti e le funzioni;
- nomina procuratori speciali;
- propone al Comitato Direttivo l'elezione degli altri componenti della Presidenza, e, se lo ritiene, di un vice Presidente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal vice Presidente, ove esiste la carica, o da altro componente della Presidenza indicato dal Presidente.

Il Presidente in carica cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dal Comitato Direttivo, con la maggioranza dei presenti.

ART. 12

Presidenza

La Presidenza è composta, sulla base della deliberazione del Comitato Direttivo, da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti.

La Presidenza:

- propone al Comitato Direttivo i programmi di attività e le altre iniziative dell'Associazione e vigila sulla loro realizzazione;

svolge funzioni di direzione, indirizzo e coordinamento dell'attività dell'Associazione;

- adotta le decisioni urgenti, anche se non di sua competenza, salvo ratifica del Comitato Direttivo.

Il Presidente invita di norma a partecipare alle riunioni di presidenza il Direttore, ove esiste la funzione.

ART. 13

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è l'organo di controllo dell'Associazione, organo che può essere anche monocratico, e vigila sull'osservanza della Legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e

di utilità sociale perseguite dall'Associazione, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti del Collegio dei Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Quando nominato in composizione collegiale, il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, nominati con voto palese, a maggioranza semplice, dall'Assemblea, anche tra i non soci.

I componenti dell'Organo di Controllo devono rispondere a requisiti di specifica competenza, serietà e esperienza e, nei confronti degli stessi, trovano applicazione le cause di illeggibilità e decadenza previste dall'art.2399 c.c..

L'Organo di controllo - quando nominato in composizione collegiale - nomina al suo interno il Presidente, cui spetta la responsabilità della convocazione e del funzionamento del Collegio stesso. Ove si renda vacante la carica di Presidente, il Collegio provvede alla nuova elezione in occasione della riunione immediatamente successiva.

In caso di rinuncia o decadenza di un Sindaco, i Sindaci supplenti subentrano in ordine d'età. Se con i Sindaci supplenti non si completa il Collegio dei Sindaci, il Comitato Direttivo deve provvedere all'integrazione del Collegio medesimo. Nel caso in cui il numero dei Sindaci supplenti si riducesse al di sotto di due, il Comitato Direttivo può provvedere a nominarli. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. Se rinuncia o decade l'unico componente dell'Organo di controllo, alla sua sostituzione deve provvedere l'Assemblea dei Soci.

La carica di Sindaco è incompatibile con qualunque altra carica all'interno della medesima struttura.

I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per tre anni e possono essere eletti per non più di due mandati o sei anni.

I componenti del Collegio partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo.

Il Collegio redige il verbale di ciascuna riunione. Le riunioni del Collegio dei Sindaci sono valide con la presenza della maggioranza dei Sindaci e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Collegio dei sindaci:

- controlla periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, la gestione amministrativa dell'Associazione;
- verifica la regolare tenuta delle scritture e dei documenti contabili;
- esamina il bilancio preventivo dell'Associazione e ne riferisce per iscritto al Comitato Direttivo;

predispone una relazione annuale da presentare all'Assemblea in sede di presentazione e di approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale;

con relazione motivata, in caso di gravi e documentate irregolarità contabili, deferisce la questione alla Commissione Regionale di Garanzia, che si pronuncia entro 60 giorni.

Al Collegio dei sindaci spetta la revisione legale dei conti, salvo quanto previsto al successivo articolo 15.

ART. 14

Revisione legale dei conti

Qualora vengano superati i limiti di cui all'art. 31, primo comma, del Codice del Terzo Settore, e nel Collegio dei Sindaci non sia presente almeno un componente in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 c.c., l'Assemblea degli associati nomina un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 15

Commissione di Garanzia

La Commissione di Garanzia competente per la tutela dei diritti degli associati è quella Regionale.

La Commissione procede, su istanza degli associati, secondo modalità stabilite da apposito regolamento disciplinare, a giudicare la regolarità dei comportamenti di un qualsiasi componente dell'associazione e ad assumere le correlative sanzioni secondo la seguente tipologia:

- richiamo scritto
- sospensione della qualifica di associato, fino a un massimo di 12 mesi;
- sospensione dalle cariche associative fino a un massimo di 12 mesi;
- espulsione.

Avverso ai provvedimenti assunti dalla Commissione Regionale di Garanzia l'associato può ricorrere alla Commissione Nazionale di Garanzia la cui espressione è l'ultimo grado di appello.

TITOLO IV

STRUTTURE DELL'AUSER

ART.16

Centro Regolatore

La struttura "AUSER TERRITORIALE CESENA APS" è il centro regolatore che svolge il ruolo di indirizzo, direzione, autocontrollo e coordinamento delle attività dell'intero sistema associativo, pertanto le compete la responsabilità della gestione del tesseramento e della corretta amministrazione delle risorse.

Inoltre è titolare dei rapporti con le istituzioni e con i soggetti della programmazione e della progettazione sociale, nonché degli accordi, delle intese e delle convenzioni, all'interno del territorio di riferimento definito dal proprio congresso.

In tale ambito può delegare ad una affiliata questa titolarità.

Una grande associazione democratica com'è l'Auser deve avere ben presente il rapporto tra affiliazione - identità - valori - modello organizzativo - attività svolte.

L'appartenenza rappresenta una precisa volontà di partecipazione e d'impegno, di conseguenza l'insieme delle attività dell'intero sistema, delle singole strutture e della singola affiliata o circolo deve corrispondere ai valori, all'identità e alle finalità dell'Auser.

Pertanto in qualità di centro regolatore svolge il compito di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei comportamenti delle affiliate e dell'intero sistema territoriale, avvalendosi anche del sistema informatico unico per la registrazione delle attività, dei bilanci e del tesseramento.

ART. 17

Auser Territoriale

L'Auser Territoriale costituisce una articolazione organizzativa dell'Auser regionale, anche se giuridicamente autonoma, operante a livello provinciale, o comprensoriale, o metropolitano e svolgendo le seguenti funzioni:

- indirizzo, direzione e coordinamento dell'Auser nel territorio di riferimento in coerenza con le indicazioni e delle disposizioni della struttura regionale e nazionale, anche in materia di trattamento dei dati personali, quindi dirigere, coordinare e gestire programmi, progetti e servizi funzionali alla conduzione associativa a livello territoriale;
- coordinamento e monitoraggio delle attività e dei comportamenti delle affiliate e dell'intero sistema.

Nell'ambito di queste funzioni, a fronte del permanere, da parte di un'affiliata, di inammissibili comportamenti, incompatibili con l'appartenenza all'Auser in quanto:

- contrari a quanto previsto dal presente Statuto, del codice etico e della carta dei valori dell'Auser nazionale;
- in contrasto con le norme di riferimento del volontariato e della promozione sociale, nonché delle norme amministrative delle associazioni senza scopo di lucro, ivi comprese le norme in materia di protezione dei dati e le indicazioni in tal senso del Responsabile della protezione dei dati designato dall'Auser nazionale;
- rendono impossibile una corretta dialettica, agibilità e direzione dell'organismo o dell'associazione affiliata, al punto da ledere l'immagine stessa dell'Auser.

Il centro regolatore territoriale, dopo i necessari chiarimenti e confronti con gli organismi dirigenti interessati, provvederà a chiedere al proprio centro regolatore regionale la rimozione dell'affiliazione. Le affiliate, interessate dal provvedimento, possono fare ricorso al centro regolatore nazionale, attraverso le procedure previste dal presente Statuto.

L'Auser territoriale si dota di un proprio Statuto, in conformità con gli statuti nazionale e regionale, in ottemperanza alle leggi nazionali, alle rispettive leggi regionali e alle normative peculiari di ciascun territorio.

Le sedi operative locali, comunali e di zona, costituiscono un'articolazione dell'Auser Territoriale e di Auser Volontariato, giuridicamente non autonome, e svolgono le seguenti funzioni:

- indirizzo, direzione e coordinamento delle attività nel territorio di riferimento in applicazione delle indicazioni e delle disposizioni della struttura territoriale, regionale e nazionale.

ART. 18

Rapporto con le Organizzazioni ispiratrici

Nella attuazione delle proprie strategie e dei propri programmi, l'Associazione ricercherà tutte le possibili sinergie con Cgil e Spi-Cgil, a cui è legata per origine e comunanza di valori.

Al fine di favorire lo sviluppo di questi rapporti, la Cgil e lo Spi-Cgil partecipano alle Assemblee congressuali con propri rappresentanti secondo le modalità previste dalle disposizioni esecutive dell'associazione.

TITOLO V - AFFILIATE

ART. 19

Associazioni affiliate

L'Associazione partecipa a pieno titolo alla vita democratica dell'Auser territoriale nell'ambito delle regole statutarie e regolamentari previste, quindi, attraverso gli organismi preposti, alla progettazione delle politiche sociali territoriali e della programmazione delle attività di volontariato e di promozione sociale, secondo modalità previste con apposite disposizioni esecutive interne emanate dall'Auser territoriale d'intesa con i presidenti delle associazioni affiliate.

In qualità di Associazione affiliata assume l'obbligo, come vincolo di affiliazione e di appartenenza, a rispettare, nello svolgimento delle attività e della propria vita interna, i valori e l'identità associativa, nonché i vincoli dello Statuto, del codice etico, dei regolamenti e delle procedure dell'Auser nazionale, anche in materia di protezione dei dati personali, a cominciare dall'obbligo di non poter sottoscrivere accordi e convenzioni senza coinvolgere il centro regolatore di riferimento e condividerne i contenuti delle intese stesse.

L'Associazione, qualora decidesse di aprire la partita IVA, si impegna a richiedere, obbligatoriamente, la preventiva autorizzazione da parte del proprio centro regolatore.

Centro regolatore che avrà il compito di monitorare, controllare e verificare gli andamenti di queste attività.

Il non rispetto di queste norme ricadrà nell'applicazione delle sanzioni previste per quanto riguarda il recesso dell'affiliazione.

L'Associazione affiliata, nella gestione delle attività di promozione sociale o di volontariato è pienamente autonoma sul piano operativo, amministrativo contabile e patrimoniale.

ART. 20

Vincoli di affiliazione

L'Associazione condivide gli scopi dello Statuto dell'Auser Nazionale e intende realizzarne le attività come affiliata, assumendo la qualificazione di Auser-Volontariato o di Auser-Insieme, secondo lo scopo sociale prevalentemente perseguito, rispettivamente di volontariato o di promozione sociale.

Nel caso in cui vengano meno, da parte dell'associazione affiliata, i punti declinati all'art. 2 del seguente statuto o sopravvengano comportamenti non coerenti con lo Statuto, il codice etico, i regolamenti, le delibere e gli atti di indirizzo dell'Auser nazionale, anche in materia di trattamento dei dati personali, si determina l'attivazione delle procedure, previste dal presente Statuto, per sanzionare adeguatamente o ritirarne l'affiliazione.

L'Associazione in qualità di affiliata notifica, tramite l'Auser territoriale, all'Auser regionale le variazioni del proprio Statuto e degli eventuali regolamenti; con l'approvazione delle predette variazioni da parte della Presidenza dell'Auser regionale, le variazioni medesime acquistano efficacia; deve inoltre fornire tutti gli elementi richiesti dall'Auser territoriale.

L'Associazione è tenuta a raccogliere le iscrizioni individuali con il logo e la tessera Auser, versando all'Auser il relativo importo, previa trattenuta in suo favore nella misura e secondo le modalità indicate annualmente dai centri regolatori regionali e nazionale dell'Auser.

ART. 21

Cessazione della condizione di affiliazione

La condizione di affiliazione all'Auser cessa:

- per recesso dall'affiliazione da parte dell'Associazione;
- per esclusione dall'Associazione con le procedure previste dal presente Statuto e dallo Statuto dell'Auser regionale agli articoli 18, 19, 20.

In caso di recesso, di norma, le iscrizioni ed i beni successivi alla affiliazione vengono trasferiti e devoluti alla associazione affiliata territorialmente limitrofa, indicata dall'Auser territoriale.

Quanto disposto al comma precedente non si applica per i recessi motivati in ragione di sopravvenute modifiche ai principi fondamentali di cui all'art. 2 del vigente Statuto.

TITOLO VI - RISORSE ECONOMICHE

ART. 22

Patrimonio

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- contributi dei soci;
- quote associative;

- contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, Enti e istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dall'Unione Europea e da organismi internazionali;
- donazioni o lasciti testamentari;
- erogazioni liberali da associati e da terzi;
- entrate derivanti da sponsorizzazioni;
- entrate da raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- entrate derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da cessioni di beni e prestazioni di servizi svolte a favore di associati e di terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività di natura commerciale e produttiva a carattere marginale, ovvero direttamente connesse a quelle istituzionali;
- contributi dalle associazioni della rete Auser e da altri enti del terzo settore;
- contributi delle organizzazioni ispiratrici;
- entrate derivanti da iniziative promozionali, finalizzate al proprio finanziamento, quali raccolte di fondi, crowdfunding, feste e sottoscrizioni anche a premi;
- ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale (o di volontariato).

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione dovrà impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 23

Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs 11/7/2017.

TITOLO VII - BILANCIO E AMMINISTRAZIONE

ART. 24

Bilancio preventivo

Per ciascun esercizio finanziario, entro il 30 novembre la Presidenza ed il Comitato Direttivo predispongono per l'anno successivo un bilancio preventivo e una relazione sul programma di attività, che devono essere approvati dal Comitato Direttivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il preventivo.

ART. 25

Bilancio consuntivo

Per ciascun anno solare, il Comitato Direttivo predispone un bilancio consuntivo costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, nota integrativa e relazione sulla gestione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, e una relazione sulle attività svolte. E' documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse dalle attività di interesse generale, nella relazione sulla gestione o in una annotazione in calce al rendiconto gestionale o nella nota integrativa. Il bilancio consuntivo, con allegata la relazione sul programma di attività, deve essere comunicato al Collegio dei Sindaci almeno 30 giorni prima della data fissata per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, che deve avvenire entro il 30 aprile di ogni anno. Il bilancio consuntivo insieme alla relazione sul programma di attività e alla relazione del Collegio dei Sindaci devono rimanere depositati in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea, affinché i componenti dell'Assemblea medesima possano prenderne visione. Dopo essere stato approvato il Bilancio consuntivo viene depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 26

Adempimenti

E' fatto obbligo che i bilanci preventivi e consuntivi delle associazioni affiliate approvati dai rispettivi organismi vengano trasmessi a cura dei Presidenti all' Auser Territoriale.

ART. 27

Bilancio sociale e informativa sociale

L'associazione deve redigere il bilancio sociale secondo le linee guida ministeriali. Il bilancio sociale deve essere depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicato nel proprio sito internet.

A tal fine è fatto obbligo a tutte le strutture Auser e alle affiliate di base, dell'intero sistema a rete, di adottare ed usare l'applicativo informatico unico, messo a punto dalla struttura nazionale, come garanzia di uniformità, trasparenza, nella tenuta dei conti e delle scritture contabili, anche alla luce di quanto previsto dall'articolo 41 del codice del Terzo Settore, che assegna alle Reti associative un ruolo di monitoraggio, autocontrollo e assistenza tecnica, in grado di garantire la necessaria trasparenza e puntualità dell'informazione pubblica.

Pertanto il mancato rispetto di questa norma comporta, nei casi più gravi, per le strutture il commissariamento, mentre per le affiliate di base il recesso dal rapporto di affiliazione, come previsto dagli articoli 18, 19, 20 dello statuto regiona-

le.

ART. 28

Libri sociali

L'associazione deve tenere i libri sociali previsti dall'art. 15 del Codice del Terzo Settore.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti documenti. I soci che vorranno esercitare tale diritto dovranno indirizzare domanda scritta e firmata al direttivo della associazione titolare dei libri. Il direttivo comunicherà per iscritto ai soci che ne hanno fatto richiesta le tempistiche e le modalità in cui verrà loro data tale possibilità. I soci non potranno in nessun caso avere copia dei documenti e non dovranno fare foto ai documenti medesimi. I soci che visioneranno i documenti dovranno firmare un impegno scritto attestante il fatto di essere consapevoli che le informazioni di cui si sta prendendo visione sono sottoposte alla tutela dei dati personali e che per questo motivo non potranno in alcun modo essere divulgate e che ogni infrazione a tale impegno comporterà l'attivazione degli organismi di garanzia.

ART. 29

Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti del Terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

TITOLO VIII

RESPONSABILITA' E INCOMPATIBILITA'

ART. 30

Disposizioni circa la responsabilità

Gli organi dirigenti dell'Associazione non rispondono delle obbligazioni assunte dalle associazioni affiliate e dalle istanze locali territoriali, le quali rispondono ciascuna unicamente con i propri fondi e con i propri Organi Dirigenti.

I Presidenti delle associazioni affiliate, possono contrarre obbligazioni in nome e per conto dell'istanza da essi rappresentata nei limiti delle presunte ordinarie esigenze, anche sotto forma di fidi bancari e di prestiti, nonché operare l'apertura di conti correnti bancari e postali.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 31

Conflitto di interessi e incompatibilità

Le cariche di Presidente, vicepresidente, Direttore Generale e di altro componente della Presidenza regionale, territoriale e

di associazione affiliata sono incompatibili con altre cariche esecutive e/o partecipazioni economiche personali in associazioni, cooperative, società che intrattengono rapporti economici di acquisto e/o vendita di beni e servizi con strutture Auser.

Nel pieno rispetto dei principi di autonomia ed indipendenza dalle istituzioni e dalla politica, ogni componente di un esecutivo (Presidente o Componente di Presidenza o Direttore) è incompatibile con qualsiasi incarico esecutivo di qualunque formazione politica a qualsiasi livello. Pertanto nel caso si riscontrasse tale concomitanza d'incarichi, la decadenza dagli incarichi esecutivi dell'è immediata ed automatica.

Le medesime cariche sono altresì incompatibili con le cariche elettive ed esecutive dello Stato nonché delle Regioni, Province, Comuni e Circoscrizioni.

L'incompatibilità opera dal momento della candidatura.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI ANTIDISCRIMINATORIE

ART. 32

Politiche di genere e Pari opportunità

Al fine di rendere concreta l'affermazione di una associazione di donne e di uomini nella formazione degli organismi dirigenti, nelle sostituzioni che negli stessi si rendano necessarie, nella distribuzione degli incarichi, nella rappresentanza esterna, nazionale ed internazionale, nessuno dei generi può essere rappresentato al di sotto del 40%.

Tale norma è vincolante, il presidente ha la responsabilità della sua piena applicazione, nei termini di violazione di una norma statutaria.

La norma antidiscriminatoria è altresì adottata nella composizione della presidenza e deve prevedere l'alternanza di genere per le figure di presidente e vicepresidente.

E' istituito, nei centri regolatori, nazionale e regionali, l'osservatorio delle pari opportunità e delle politiche di genere eletto dal C.D riferimento, per contribuire a promuovere e diffondere la cultura della parità di genere e mettere in atto azioni positive per promuovere la rappresentanza femminile negli organismi dirigenti dell'associazione e diffondere le buone pratiche e la cultura della libertà e dei diritti delle donne, contro gli stereotipi di genere, le molestie, lo stalking e tutti gli atti di persecuzione a partire dal linguaggio e dai comportamenti concreti.

In occasione dell'assemblea annuale prevista dallo Statuto, occorre riservare un momento dei lavori all'Osservatorio Pari Opportunità regionale, per relazionare in merito ai programmi ed azioni realizzate.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 33

Cambio di sezione nel registro unico nazionale

La eventuale cancellazione dalla sezione del Volontariato e la successiva iscrizione alla sezione della Promozione sociale nel registro unico nazionale, e viceversa, non costituisce causa di scioglimento delle medesime.

Lo Statuto, secondo la presente stesura, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, entra in vigore una volta approvato dalla competente autorità (Servizio Persone Giuridiche Regione Emilia Romagna).

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte del predetto ente regionale o di altri enti di vigilanza competenti.

Resta altresì inteso che le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge c/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

ART. 34

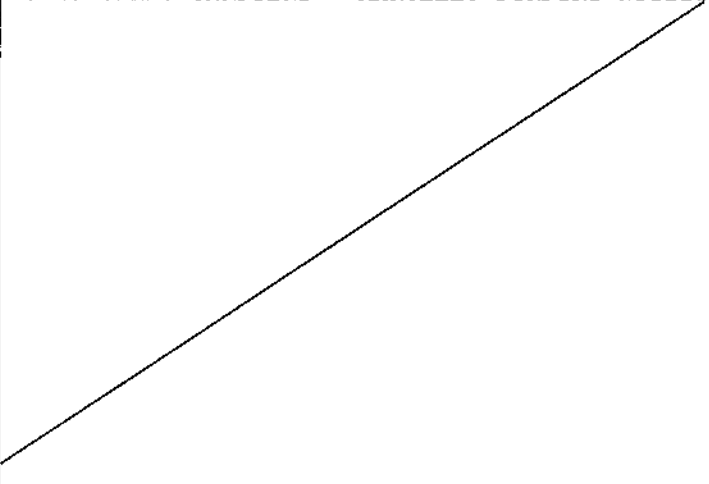
Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica lo Statuto dell'Auser nazionale e quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e relativi decreti attuativi e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

In caso di difformità tra il presente statuto e le norme statutarie dell'Auser Nazionale sono queste ad essere prevalenti e a trovare immediata applicazione.

In merito alla disciplina fiscale, trovano applicazione le disposizioni contenute nel Titolo X del Codice del Terzo Settore, nonché le disposizioni del Titolo II del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917, in quanto compatibili.

F.T.: CARLO SARPIERI - MARCELLO PORFIRI Notaio



ALLEGATO "C" AL N. 5.999

DESCRIZIONE AUTO	TARGA
FIAT PUNTO	CD200GA
FIAT DOBLO'	CG751ZH
FIAT PUNTO	DN517ND
FIAT PUNTO	DT577JW
FIAT PUNTO	DT296MD
FIAT PUNTO VAN	DN756NF
FIAT DOBLO	DZ681CA
FIAT DUCATO 9 POSTI	DN135LG
FIAT DOBLO'	EG852WV
FORD TRANSIT	DT674TC
FIAT PUNTO	FB255JP
FIAT PANDA	FV078WE
FIAT PUNTO	FD529PE
FIAT DOBLO	DP360VX
FIAT SCUDO	DE623RK
FIAT DOBLO	DC868SN
FIAT PUNTO	DT297MD
FIAT PUNTO 3	DG324BS
FIAT PUNTO	EL761SE
TOYOTA	BM059BE
FIAT PUNTO	ED413LC
FIAT BOBLO	CT175LP
PANDA 4X4	FP549KR
RENAULT KANGOO	CR113TD

